

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 6 - NUMERO 45 (274) 17 OTTOBRE 2025 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





Qualificazioni mondiali 2026

DOPPIA AFFERMAZIONE

L'Italia vince 3-1 in Estonia e consolida il secondo posto

Kean apre le marcature ma si infortuna, poi segnano Retegui ed Esposito. Gattuso: "Ora pensiamo a Israele e ai playoff"

L'Italia supera 3-1 l'Estonia a Tallinn e mette in cassaforte il secondo posto nel girone di qualificazione ai Mondiali 2026, utile per accedere ai playoff. Gli azzurri restano così alle spalle della Norvegia di Haaland, ormai vicina alla qualificazione diretta.

Kean subito in gol, poi l'infortunio

Alla *Le Coq Arena*, la squadra di Gennaro Gattuso parte forte e passa in vantaggio dopo appena cinque minuti con Moise Kean, bravo a finalizzare un filtrante di Dimarco con un destro a giro. Poco dopo, però, l'attaccante della Fiorentina è costretto a lasciare il campo per un problema alla caviglia: al suo posto entra Pio Esposito.

Retegui sbaglia il rigore ma trova il raddoppio

L'Italia mantiene l'iniziativa e alla mezz'ora ha l'occasione per raddoppiare su calcio di rigore, concesso per un fallo di Kuusk su Retegui. L'attaccante dell'Al-Qadisiyya si fa però respingere il tiro da Hein. Poco dopo si riscatta, sfruttando un assist di Orsolini per siglare il 2-0 con un preciso diagonale.

Esposito firma il tris, Donnarumma regala il gol della bandiera

Nella ripresa gli azzurri controllano il gioco e trovano il 3-0 con Pio Esposito, che realizza la sua prima rete in Nazionale su cross di Spinazzola. Nel finale l'Estonia accorcia con Sappinen, approfittando di un errore di Donnarumma in uscita. Il match si chiude sul 3-1, risultato che consolida la posizione dell'Italia in zona playoff.

Gattuso: "Importante l'atteggiamento"

A fine gara, Gennaro Gattuso ha espresso soddisfazione per la prestazione dei suoi: *"L'importante è creare occasioni, anche se a volte si sbagliano rigori o tiri. I ragazzi hanno mostrato lo spirito giusto. Ora dobbiamo recuperare le energie e battere Israele: vincendo potremo concentrarci sui playoff. Speriamo che l'infortunio di Kean non sia nulla di serio, perché abbiamo bisogno di tutti."*

ESTONIA-ITALIA 1-3

Reti: 5' Kean, 38' Retegui, 74' Esposito, 76' Sappinen

ESTONIA: Hein, Peetson, Paskotsi, Kuusk (63' Mets), Saliste (46' Sinyavskiy), Soomets, Palumets (46' Schjonning-Larsen), Kait, Shein (83' Mustmaa), Saarma, A.Tamm (63' Sappinen). - Ct Henn.

ITALIA: Donnarumma, Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori, Dimarco, Orsolini (63' Cambiaso), Barella (76' Frattesi), Tonali, Raspadori (63' Spinazzola), Kean (60' Esposito), Retegui (76' Cristante). - Ct Gattuso.

Arbitro: Gozubuyuk (Olanda).

Italia-Israele 3-0 Azzurri solidi e spietati, playoff assicurati

Missione compiuta. L'Italia di Rino Gattuso supera con autorità Israele per 3-0 allo e si assicura matematicamente almeno il secondo posto nel girone di qualificazione ai Mondiali 2026, conquistando così l'accesso ai playoff.

La prestazione degli Azzurri è stata convincente: solida dietro, aggressiva in mezzo al campo e cinica in attacco. È ancora una volta Mateo Retegui l'uomo copertina della serata, autore di una doppietta che conferma il suo momento di forma straordinario.

Primo tempo: dominio e vantaggio su rigore

L'Italia parte forte e impone subito il proprio ritmo. Dopo alcune occasioni sfumate, il vantaggio arriva nei minuti di recupero del primo tempo: un fallo netto in area su Barella porta l'arbitro a concedere il rigore. Retegui si presenta sul dischetto e non sbaglia: è 1-0 al 45'+2.

Secondo tempo: gestione e colpo del KO

Nella ripresa Israele prova ad alzare il baricentro, ma l'Italia resta in controllo e non concede praticamente nulla. Al 74', arriva il raddoppio: ancora Retegui, che sfrutta un perfetto assist di Chiesa e firma il 2-0 con un destro secco sul primo palo.

Nel finale, c'è gloria anche per il difensore Gianluca Mancini, che sugli sviluppi di un calcio d'angolo insacca di testa il definitivo 3-0.

Gattuso: "Prestazione da squadra vera"

Il ct Gattuso si è detto soddisfatto: *"Abbiamo fatto quello che dovevamo. La squadra è stata concentrata, compatta, e ha giocato da gruppo. Ora ci giochiamo tutto per evitare i playoff, ma intanto ci siamo garantiti almeno quella possibilità"*.

ITALIA-ISRAELE 3-0

Reti: 45'+2 (rig.) Retegui, 74' Retegui, 90'+1' Mancini.

ITALIA: Donnarumma; Di Lorenzo, Mancini, Calafiori; Cambiaso (86' Spinazzola), Barella, Locatelli (86' Cristante), Tonali (90'+3' Piccoli, Dimarco; Raspadori (46' Esposito), Retegui (90'+3' Cambiaghi). - Ct Gattuso.

ISRAELE: Glazer; Dasa (89' Mizrahi), Blorian, Baltaxa, Revivo; Khalaili (73' Toriel), E. Peretz (75' Abu Fani), Gloukh; Biton, Baribo (73' Turgeman), Solomon (89' Shua). - Ct. Ben Shimon.

Arbitro: Turpin (Francia) .



Credit Photo F.i.G.C..



Bologna tra rimpianti e ricordi

AMARCORD

Cagliari-Bologna, sfida di ricordi e statistiche amarcord rossoblù tra Sardegna e Dall'Ara



Torno a scrivervi dopo la vittoria travolgente del nostro amato Bologna FC in casa, ai danni dei toscani del Pisa. Una gara perfetta, in cui tutto ha girato nel verso giusto e i nostri ragazzi hanno letteralmente fatto sognare il pubblico del Dall'Ara, regalando novanta minuti di calcio brillante, entusiasmo e orgoglio rossoblù.

Il campionato di Serie A ha poi vissuto una breve pausa, per lasciare spazio



alla Nazionale di Rino Gattuso, dove tra gli azzurri hanno brillato anche i nostri Orsolini e Cambiaghi. Due successi consecutivi, prima in Estonia e poi a Udine, che rappresentano un segnale forte e un buon auspicio per le qualificazioni al prossimo Mondiale, una competizione che l'Italia sogna di ritrovare dopo troppo tempo.

Domenica, alle ore 15, la Serie A torna protagonista e il Bologna sarà di scena a Cagliari, per una sfida che sulla carta promette scintille: i sardi, affamati di punti salvezza, contro un Bologna determinato a confermare la propria presenza in Europa per il terzo campionato consecutivo. Una partita di carattere, tra due piazze calde e innamorate del calcio.

I precedenti tra Cagliari e Bologna: una lunga storia rossoblù

La storia ci racconta che Cagliari e Bologna si sono affrontate al Sant'Elia (e poi alla Unipol Domus) ben 38 volte, di cui 34 in Serie A, una in Coppa Italia e tre stagioni consecutive in Serie B tra il 1984 e il 1987.

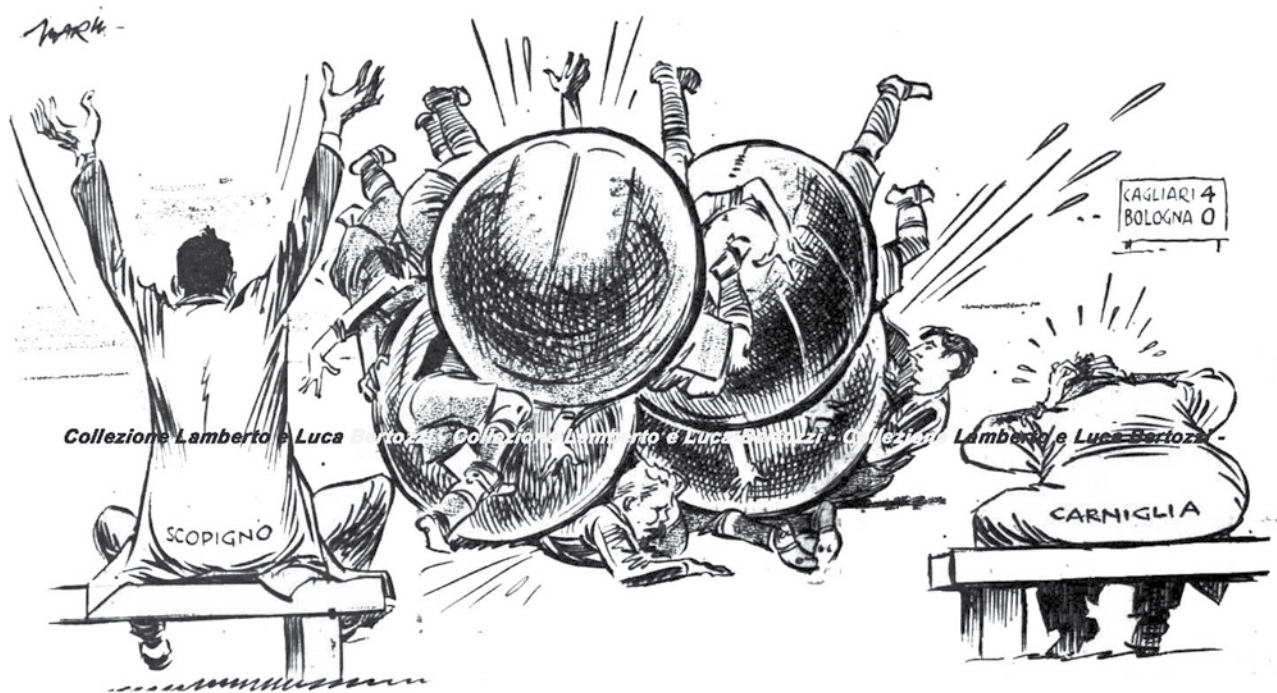
In quelle sfide cadette, i rossoblù di casa ebbero la meglio nelle prime due annate, mentre l'ultima terminò con uno 0-0 che lasciò poco spazio alle emozioni. Nel complesso, i due club vantano una tradizione ricca di pareggi, ma guardando al bilancio totale, le vittorie del Bologna risultano più numerose. Tuttavia, se restringiamo l'analisi alle gare giocate in Sardegna, il Cagliari detiene un netto vantaggio.

Nei 37 precedenti in Serie A e B disputati in terra sarda (Coppa Italia esclusa), il Bologna ha conquistato soltanto 5 vittorie, contro 14 pareggi e 18 sconfitte. Due i risultati più ricorrenti: il 1-0 per i padroni di casa, uscito in sette occasioni, e lo 0-0, comparso sei volte, che almeno ha permesso ai felsinei di muovere la classifica.

L'ultimo sorriso del Bologna a Cagliari

L'ultima vittoria del Bologna a Cagliari risale alla stagione 2024/25, quando i rossoblù emiliani si imposero 0-2 grazie ai gol del solito Riccardo Orsolini e del generoso Odgaard, in una partita che mise in mostra solidità, cinismo e spirito di squadra.

Ma Cagliari-Bologna non è solo un incrocio di statistiche: è una sfida intrisa di



Due istantanee legate a Cagliari-Bologna.

Sopra: la reboante sconfitta petroniana nella stagione 1966-67, tratta dalle pagine del Guerin Sportivo dell'epoca.

Sotto: la rete di Riccardo Orsolini che apriva le marcature della vittoria bolognese (0-2) nella stagione 2024-25.



storia e passione, capace di far riaffiorare ricordi e volti leggendari. Basti pensare a Gigi Riva, simbolo eterno del Cagliari e dell'Italia, e a Giacomo Bulgarelli, bandiera immortale del Bologna.

Due uomini diversi, due anime gemelle del calcio italiano, che con le loro giocate hanno unito due città lontane geograficamente ma vicine nel cuore, legate dal rispetto, dalla storia e dall'amore autentico per questo sport.

Danilo Billi



ROMBO DI TUONO

Nella storia della gare tra Cagliari e Bologna, disputate in terra sarda, il Numero Uno dei goleador isolani chi non poteva essere se non Luigi "Gigi" Riva.

Nei dieci incontri tra gli isolani e la formazione bolognese, con Gigi in campo, solo due volte i sardi sono usciti sconfitti; nelle rimanenti otto partite il team sardo conquistava quattro vittorie ed altrettanti pareggi. Di par suo Gigi realizzò dieci reti, frutto di una tripletta, due doppiette, e tre singole reti, rimanendo "con le polveri bagnate" solo in quattro incontri.

Vi proponiamo tramite la penna di Carlo Felice Chiesa un profilo di "Rombo di Tuono".

I suoi assalti non lasciavano scampo.

Gigi Riva era Rombo di Tuono, come lo chiamò Gianni Brera: una potenza terribile e affascinante.

Sconvolse il calcio italiano anni Sessanta, diventando l'emblema della sua riscossa sulle scene internazionali. Non era del tutto vero che possedesse solo il sinistro: *«Una domenica di gennaio»* raccontava lui stesso *«battemmo per la prima, volta la Juventus e io avevo segnato di destro. Dopo, per farmi bello coi cronisti, dissi che avevo fatto centro col piede che usavo solo per prendere l'autobus. Non era assolutamente vero. Mi trovavo naturalmente meglio col piede mancino, ma il destro non era niente male. Modestia a parte, migliore di quello di tanti attaccanti che oggi vengono definiti ambidestri»*.

Veniva da Leggiuno, provincia di Varese, dove era nato il 7 novembre 1944, e aveva alle spalle una infanzia spezzata a nove anni dalla morte del padre, Ugo, e da tre anni nei rigori di un collegio.

A diciotto anni, al momento di spiccare il volo dai dilettanti del Laveno alla C del Legnano, perse la madre, Edis, e dovette sentirsi definitivamente solo, chiamato a combattere senza aiuti le battaglie della vita. Era magro, ossuto, fragile. Il sinistro cercava il gol con la fame atavica dei lupi, la velocità e l'istinto predicevano il campione.

Si mossero in parecchi, dopo le prime prove con la Nazionale juniores, ma l'unico ad accettare il prezzo altissimo (37 milioni e mezzo) fu Andrea Arrica



del Cagliari. Sognava l'Inter, Gigi, e parve un segno ingrato del destino l'isolamento che minacciava la Sardegna.

Invece, si trovò così bene nell'isola dei silenzi da non muoversene più.

Si irrobustì, di venne d'acciaio e portò il Cagliari in A e poi a vertici sorprendenti. In Nazionale, dopo gli assaggi di Edmondo Fabbri, fu il bomber senza macchia ne paura che entrava a gomiti spianati nel ribollire delle aree di rigore, uscendo spesso vincitore, qualche volta guerriero ferito.

Per due volte si immolò alla causa azzurra.

E se la prima (scontro col portiere Americo del Portogallo il 27 marzo 1967, frattura del perone sinistro) il trauma venne presto superato, la seconda

fu quasi fatale: il boia austriaco Hof, da lui steso con un diretto in Mitropa Cup nel dicembre 1969, si vendicò al Prater il 31 ottobre 1970, spezzandogli il perone destro.

Gli strascichi dell'infortunio ne procurarono a catena altri, fino all'abbandono, nel 1976.

Non si era mai risparmiato e ogni estate aveva rifiutato di lasciare il Cagliari. Aveva portato lo scudetto sull'isola, nel 1970, riscatto di un intero popolo, ma aveva negato ai dirigenti l'affare del secolo, mandando regolarmente a monte la sua cessione ora all'Internazionale ora alla Juventus.

Quando dovette dire addio, dopo vani tentativi di recupero, in fondo al 1977 (ma l'ultima partita risaliva all'1° febbraio 1976), contava un curriculum sensazionale (35 gol in 42 partite in Nazionale, 164 in 315 nel Cagliari), ma anche una bacheca povera: lo scudetto del 1970, il titolo europeo 1968 e tre titoli di capocannoniere. Rombo di Tuono ha poi saputo invecchiare lentamente e bene, ha ricoperto il ruolo di team manager della Nazionale Italiana sino al 2013.



Carlo Felice Chiesa



K.O. SENZA ATTENUANTI

La prima sconfitta della stagione vede il Bologna dover lasciare la testa della classifica e, addirittura a seguito dei risultati della giornata, le ragazze di Pachera, si trovano al quarto posto, sorpassate dal Cesena,

La gara vedeva le ospiti interpretarla molto bene, riuscendo a chiudere gli spazi di manovra delle felsinee.

Il primo tempo era avaro di occasioni da una parte e dall'altra. Le rossoblu di casa cercavano il gol e, su azione di calcio d'angolo sulla destra del portiere ospite, battuto da Giulia da Fusar Poli, impegnava severamente il portiere Lonni che interveniva respingendo, sulla linea di porta, il pallone. Pallone che la bolognese Michaela Martiskova non riusciva a tramutare in rete con un tappin.

La risposta delle ospiti era un calcio di punizione da sinistra comodamente bloccato dal portiere del Bologna, ed ex Lumezzane Evely Frigotto.

Dopo un tiro da fuori area eseguito da Carolina Tironi che spediva la sfera non lontano dall'incrocio dei pali, ecco il Lumezzane portarsi in vantaggio.

Trentaquattresimo minuto, su calcio d'angolo, la palla perveniva a Elisa Galbiati che, di testa, lo spediva in maniera imparabile alle spalle di Evely Frigotto.

Il primo tempo si chiudeva con un paio di tentativi bolognesi di raggiungere la parità, autrici Michaela Martiskova e Alessia Rognoni, che non avevano buon esito.

Il secondo tempo vedeva le due formazioni cercare con più continuità la via della rete. La prima azione era ad opera di una scatenata Alessia Rognoni che, di destro, mandava la sfera fuori di poco. Le ospiti rispondevano prontamente prima con la ex rossoblu Pinna, il portiere bolognese Evely Frigotto, con una perfetta uscita a terra, respingeva il tiro dell'attaccante, sulla ribattuta era un difensore a



spazzare l'area. Passavano pochi minuti ed era la Burbassi a sprecare una grandissima chance di segnare il gol del raddoppio.

Al 54' il Bologna rimetteva la gara in equilibrio. Alessia Rognoni da fuori area, in posizione molto defilata, calciava una parabola perfetta che superava il portiere Lonni per il gol dell'1-1.

Passavano solo tre minuti ed il Lumezzane riportava l'inerzia della gara dalla sua parte. Un pallone filtrante in area era preda di Romina Pinna che batteva in uscita l'estremo difensore bolognese con il classico gol dell'ex. Altri tre minuti e su un'altra disattenzione della difesa era Elisa Zappa, con un tiro in diagonale, a portare il risultato sul 3-1 ospite.

Il finale era tutto di marca bolognese.

Un pasticcio della difesa ospite vedeva il portiere Lonni chiudere in emergenza su Alessia Rognoni. La stessa Alessia batteva una punizione che terminava alta di poco sopra la traversa. Il Lumezzane si arroccava in difesa resistendo agli assalti finali del Bologna. Ancora Alessia Rognoni, decisamente la più attiva nell'attacco bolognese, con una deviazione di testa inviava la palla sul fondo a fil di palo.

Le ultime emozioni erano date da un pallone che attraversava tutta l'area piccola senza che sia Carolina Tironi che Sofieke Jansen riuscissero a deviarlo in rete; un'azione in mischia in area del Lumezzane con qualche protesta da parte delle felsinee per un presunto contatto falloso, e un tiro cross di Alessia Rognoni che prova a replicare quanto aveva fatto in occasione del suo gol ma senza riuscirci. Il Lumezzane passa sul campo del Bologna per 3-1.

BOLOGNA WOMEN-LUMEZZANE 1-3

Reti: 34' Galbiati, 54' Rognoni, 57' Pinna, 60' Zappa.

BOLOGNA: Frigotto, Lahteenmaki (72' Tucceri Cimini), Passeri, Martiskova (57' Jansen), Fusar Poli, Tironi, Fracaros (90'+4' Giovagnoli), Rognoni, 23 Tardini (72' Lo Vecchio), Raggi (57' Gai), 43 Marengoni. - All. Pachera.

LUMEZZANE: Lonni, Pizzolato, Barcella (87' Stankova), Viscardi, Pinna (72' Licari), Merli (64' Landa), Morreale, Galbiati, Ketis, Zappa (72' Ghisi), Burbassi (64' Sule). -All. Mazza.

Arbitro: Nonnato di Rovigo.

Lamberto Bertozzi



5a giornata

Arezzo-Frosinone	2-1
Bologna-Lumezzane	1-3
Cesena-Hellas Verona	2-1
Como 1907-Freedom	2-0
Res Roma-S. Marino	0-0
Venezia-Brescia	1-2
Vicenza-Trastevere	3-0

MARCATRICI BOLOGNA

Rognoni Alessia	3 reti
Martiskova Michaela	2 reti
Tironi Carolina	2 reti
Marengoni Arianna	1 rete
Tardini Sara	1 rete



CLASSIFICA

Brescia	13
Como	13
Cesena	12
Bologna	10
Res Donna Roma	10
Freedom	9
Lumezzane	8
Hellas Verona	7
Arezzo	6
Frosinone	4
Venezia	4
Vicenza	3
San Marino	1
Trastevere	0



IL CALCIO CHE... VALE LUIGI LAVECCHIA



È facile percepire una storia di grande cuore e tenacia quando si ripercorre la carriera di Luigi Lavecchia, ex centrocampista rossoblù nato a Torino il 25 agosto 1981.

La sua avventura nel calcio, iniziata nelle prestigiose giovanili della Juventus, lo ha portato a vivere pagine intense, in particolare con il Bologna tra il 2007 e il 2010. In quegli anni, Gigi ha messo la sua anima al servizio dei colori rossoblù, contribuendo con passione e impegno alla gioia immensa della promozione dalla Serie B alla Serie A.

Purtroppo, la sua storia a Bologna è stata un esempio di quanto il destino possa essere ingiusto con i più volenterosi: le sue 31 presenze totali con il club sono il numero che testimonia non solo il suo

contributo, ma anche la sua grande sfortuna. Troppe volte, infatti, è stato frenato da infortuni che gli hanno impedito di esprimere pienamente il suo talento e la sua dedizione.

Eppure, il suo legame con la piazza è rimasto profondo, un sentimento espresso anche attraverso un gesto di grande rispetto: la scelta del numero 74 sulla maglia, un sentito omaggio al gruppo ultras "Vecchia Guardia".

Oggi, Gigi continua a vivere il calcio con la stessa dedizione, ma con un nuovo ruolo, quello di commentatore televisivo e opinionista radiofonico, allenatore e talent scout, dedicando il suo bagaglio di esperienze, a plasmare i giovani talenti.

In merito alla costruzione del Bologna, il diesse Di Vaio ha dichiarato che i giovani ora sono "Più pronti ma delicati. Gli adolescenti di oggi sono esposti, vivono sui social, crescono sotto pressione. Però sono attenti, professionali. Hanno bisogno di essere accompagnati, non giudicati". Qual è il tuo pensiero a riguardo data anche la tua formazione ed esperienza professionale? Nel Bologna intravedi dei giovani talenti del futuro?

Oggi i giovani sono diversi rispetto ai miei tempi...e nettamen-



te diversa è la loro educazione calcistica. Negli anni '90 siamo cresciuti con "molto bastone e poca (pochissima) carota", in alcuni casi le punizioni erano eccessivamente severe! Oggi i tempi sono cambiati, viviamo nell'epoca dei social, un'epoca in cui in un attimo sei su e nell'altro istante sei giù...il tempo di un commento e di un clic ed ecco le montagne russe. Allora come dice il dicesse Di Vaio (a cui sono tuttora molto legato) meglio accompagnarli anziché giudicarli. Sono giovani sicuramente più pronti rispetto ai miei tempi perché sono allenati, nutriti e seguiti meglio. Tutto (o quasi) è in evoluzione oggi giorno. Apprezzo da tempo Menegazzo 2005, centrocampista moderno e Ravaglioli 2006, un attaccante che vede la porta... entrambi nazionali Under e in prestito in Lega Pro.



Domenica si disputerà Cagliari-Bologna, una sfida speciale per te, un vero e proprio 'derby del cuore' tra la tua città e la tua ex squadra. Che sensazioni hai e che partita ti aspetti di vedere? Quali duelli individuali potrebbero risultare decisivi e quali giocatori, in particolare, potrebbero emergere in campo?

Cagliari-Bologna per me è la classica sfida che vorrei finisse in parità, quella in cui non sai per chi tifare perché il cuore è diviso in 2. Troppo intensi i rapporti negli scorsi anni col Presidente Giulini, Daniele Conti e Agostini e troppo belli i ricordi di Bologna, dei tifosi e del Dall'Ara. In entrambe le città vengo accolto come un fratello... impossibile tifare per una delle 2 squadre! Sarò curioso di vedere le prestazioni di Zortea (ex Cagliari e ora Bologna) e mi dispiace molto per l'assenza di Belotti, avere infortuni del genere per un calciatore è una tragedia (sportiva ovviamente). Ma il mio "idolo" del Cagliari resterà sempre Leonardo Pavoletti: dentro e fuori dal campo uno dei migliori leader che abbia mai conosciuto (insieme a Marco Di Vaio e Alessandro Del Piero).

Il Bologna si prepara poi ad affrontare i rumeni del FCSB nella prossima sfida di Europa League. Con un punto ottenuto nelle prime due gare, la squadra rossoblù sembra non aver ancora espresso appieno il proprio potenziale. Quali sono gli aspetti che mancano alla formazione di Italiano per compiere il definitivo salto di qualità a livello europeo? Quanto si sente l'assenza di Ciro Immobile in questa competizione?

Come ho detto pochi giorni fa nelle trasmissioni TV bolognesi per me la partita più importante della settimana non sarà né Cagliari né Firenze, ma sarà Bucarest. Il campionato ha 38 partite e siamo ancora ad ottobre, l'Europa League ne



ha solo 8 e le prime 2 non sono andate benissimo. Con la Steaua Mister Italiano si giocherà una bella posta in palio, il fattore ambientale favorirà i rumeni ma il Bologna ha più qualità. Immobile manca tantissimo perché come sappiamo da anni la forza felsinea è negli esterni, davanti Castro e Dallinga sono giocatori importanti di manovra ma non sono bomber da doppia cifra...ecco perché sarà importante recuperare Immobile.

Tocco sensibile e ottima capacità di finalizzazione e visione di gioco. Tra i talenti visti nella storia recente nel nostro calcio, è opportuno annoverare anche Josip Ilicic. Il culmine lo sloveno classe 1988 lo ha raggiunto a Bergamo, con l'Atalanta di Gasperini, ora in forza al FC Koper. Ilicic ha appena rivelato di essere stato cercato in passato anche dal Bologna di Sinisa. Quanto servirebbe attualmente alla causa rossoblù un giocatore con le sue caratteristi-

che e potenzialità?

Chi trova Gasperini come allenatore trova un tesoro! Lookman, Koopmeiners, De Ketelaere sono stati migliorati o addirittura trasformati. Ed è così anche per Ilicic...fare 50 gol in 5 stagioni con l'Atalanta non è da tutti i giocatori. Ma alla tua domanda, Valentina, risponderei che il Bologna ha semplicemente bisogno dei gol di Immobile e che Bernardeschi ritrovi smalto e condizioni fisiche ideali. Si potrà far bene anche senza giocatori del calibro del nazionale sloveno classe 1988.

Passiamo ora la palla a te. Ex centrocampista, talent scout e allenatore del settore giovanile del Cagliari, commentatore e opinionista per Sportitalia. Quale ruolo senti che ti rappresenta di più? E, pensando al futuro, qual è il tuo sogno professionale?

Mi piace molto lavorare con i giovani delle Academy del Cagliari, ma ammetto che i miei anni migliori sono stati nelle prime squadre con Max Canzi, è lui che mi ha insegnato tantissimo e fatto appassionare al ruolo di allenatore. Max Canzi è un esempio per tutti e tutte le calciatrici della Juventus Women, ha già vinto in un solo anno Scudetto e Coppa Italia e mi piacerebbe finisse la carriera tra qualche anno con la Nazionale Italiana femminile. Sportitalia è la mia seconda casa, con giornalisti e cronisti ormai non c'è solo stima e collaborazione ma addirittura affetto. E, quando al "Memorial Sandro Criscitiello" in occasione di Avellino-Lazio ho rivisto dopo 2 decenni Alfredo Pedullà e il direttore Michele mi sono emozionato. E ugualmente a Centro Suono Sport 101.5 a Roma, ETV Rete 7 e Canale 88 a Bologna ho trovato bellissime persone! Cosa vedo nel mio futuro? Non lo so e forse non voglio nemmeno domandarmelo, vediamo che strade mi aprirà il destino.

Valentina Cristiani



Serie A Women Athora 2025-26

La Lazio vola la Roma e il Napoli inseguono

Juventus al tappeto, impresa Como a Biella

Credit Photo Figg



La seconda giornata della Serie A Women Athora 2025/26 accende il campionato e regala subito emozioni forti, colpi di scena e risultati pesanti. La Lazio continua a volare a punteggio pieno, la Roma e il Napoli Women rispondono colpo su colpo, mentre la Juventus cade clamorosamente in casa contro un Como Women compatto e coraggioso.

A chiudere il quadro, il pareggio spettacolare tra Fiorentina e Inter e il primo sorriso del Parma nel derby emiliano con il Sassuolo.

Lazio-Genoa 2-1: le aquilotte di Grassadonia continuano a volare

La Lazio non si ferma più. Al "Fersini" di Formello, le biancocelesti centrano la seconda vittoria consecutiva e mantengono la vetta della classifica, superando un Genoa tenace e organizzato. Bastano nove minuti a Simonetti per sbloccare la gara: un tiro dal limite che sorprende Forcinella e accende l'entusiasmo del pubblico laziale. Il Genoa reagisce, ci prova con Sondergaard e Bahr, ma il muro difensivo biancoceleste regge.

Nella ripresa la Lazio spreca una grande occasione con Piemonte, che colpisce il palo da due passi, ma poco dopo arriva il 2-0 firmato Goldoni, abile a insaccare di testa sull'assist perfetto di Le Bihan (MVP Opta del match). Nel finale Vigilucci accorcia le distanze con un destro preciso da fuori, ma il fischio finale incorona ancora le ragazze di Grassadonia, che volano a 6 punti in due partite e continuano a sognare in grande.

Juventus-Como 0-1: impresa lariana a Biella, bianconere in crisi di gioco

Sorpresa al "Pozzo" di Biella: la Juventus Women cade 0-1 contro il Como e incassa il secondo passo falso in avvio di stagione. Una sconfitta che pesa, perché

Risultati della 2ª giornata

Milan-Roma	1-2 76' de Sanders, 83' Corelli (R), 90'+1' Giugliano (R).
Parma-Sassuolo	2-1 43' Caiazza, 57' Pondini (P), 90'+1' Cox (P).
Juventus-Como	0-1 84' Nischler.
Lazio-Genoa	2-1 9' Simonetti, 65' Goldoni, 84' Vigliucci (G).
Fiorentina-Inter	2-2 41' Polli (I), 45'+1' Snerle, 49' Omarsdottir, 90'+1' Santi (I).
Ternana-Napoli	3-4 3' Pastrenghe, 19' Floe (N), 44' Muth (N), 45'+3' Brooks (N), 53' Kozak (N), 64' rig. Pirone, 90'+4' Massimino.



mai nella storia della squadra bianconera era successo di restare senza vittorie dopo le prime due giornate di Serie A.

Il primo tempo è vivace, con occasioni da una parte e dall'altra: Girelli e Beccari sfiorano il gol per la Juve, mentre Lehmann e Nischler mettono in difficoltà la retroguardia bianconera.

Nella ripresa le padrone di casa alzano i giri, colpiscono un palo con Beccari al 64', ma vengono punite nel momento migliore: all'84' è Nischler

a trovare la zampata decisiva su corner di Petzelberger, regalando al Como un successo storico — il primo contro la Juventus nel massimo campionato.

Per la Juve, che resta a un solo punto in classifica, è notte fonda: serve una scossa immediata.

Fiorentina-Inter 2-2: spettacolo e brividi al Viola Park

Una partita di emozioni e cuore quella tra Fiorentina e Inter, chiusa con un 2-2 che lascia l'amaro in bocca a entrambe ma diverte il pubblico. Le nerazzurre di Piovani passano avanti al 41' con Polli, ma vengono subito raggiunte da una grande Snerle, che finalizza un pregevole assist di tacco di Omarsdottir.

Nel secondo tempo la giovane norvegese firma anche il sorpasso con un palonetto raffinato, prima che Santi, in pieno recupero, trovi il pareggio beffardo sugli sviluppi di una punizione. Nel mezzo, due occasioni enormi per Wullaert e Csiszar, e un gol annullato a Janogy dopo il check FVS.

La Fiorentina cresce, l'Inter non molla, e alla fine la traversa nega la vittoria alle lombarde. Un pari pirotecnico che lascia la Lazio sola in vetta, ma conferma la qualità e la grinta di entrambe.

Milan-Roma 1-2: Giugliano trascina le giallorosse alla rimonta

Al "Velodromo" di Fiorenzuola d'Arda, la Roma di Rossettini mostra ancora una

Programma della 3ª giornata Sabato 18 e domenica 19 ottobre

Genoa-Ternana Women
Sassuolo-Como Women
Fiorentina-Milan
Napoli Women-Roma
Lazio-Juventus
Inter-Parma

Classifica dopo la 3ª giornata

6 punti: Lazio, Napoli, Roma
5 punti: Inter
3 punti: Como, Milan, Parma.
1 punto: Fiorentina, Juventus, Sassuolo
0 punti: Genoa, Ternana.

volta la sua forza mentale. Sotto 1-0 per il gran gol di de Sanders al 76', le giallorosse non si arrendono e ribaltano il match nel finale: prima con il colpo di testa di Corelli su corner di Giugliano, poi proprio con la stessa Giugliano, MVP della gara, che al 92' trova l'angolino con un destro chirurgico.

Un successo pesante e pieno di carattere per la Roma, che aggan- cia in vetta Lazio e Napoli Women a punteggio pieno. Per il Milan, dopo il buon debutto con il Genoa, arriva la prima sconfitta stagionale, maturata nel modo più amaro.

Ternana-Napoli 3-4: sette gol e spettacolo a Narni

Partita folle e piena di emozioni quella del "Moreno Gubbiotti", dove il Napoli Women espugna Narni battendo la Ternana per 4-3. Le ombre di Cincotta vivono un pomeriggio di montagne

russe: avanti con Pastrenghe dopo appena tre minuti (primo storico gol in Serie A per la Ternana), vengono rimontate da un Napoli spietato. Pareggia Floe al 19', poi Muth e Brooks portano le azzurre sul 3-1 a fine primo tempo.

Nel secondo tempo è Kozak a firmare il poker direttamente da calcio d'angolo — un eurogol che sembra chiudere i conti — ma la Ternana non molla: Pirone segna su rigore e Massimino accorcia nel recupero.

Finisce 3-4, con il Napoli Women che centra la seconda vittoria consecutiva e si conferma tra le sorprese più belle di questo avvio di stagione.



Credit Photo Figg

Parma-Sassuolo 2-1: Cox regala i primi tre punti alle crociate

Il derby emiliano tra Parma e Sassuolo chiude la seconda giornata nel segno del riscatto. Dopo il poker subito con la Roma, le gialloblù si rialzano con una vittoria sofferta ma meritata, firmata nel recupero da Cox.

Il Sassuolo parte forte e trova il vantaggio con Caiazzo al 43', brava a capitalizzare un cross di Clelland da calcio piazzato.

Nella ripresa il Parma cresce e pareggia con l'ex Pondini, poi nel finale la spinta delle ducali viene premiata: calcio d'angolo, stacco imperioso di Cox e rete del definitivo 2-1.

Tre punti d'oro che ridanno fiducia al gruppo di Valenti, mentre per Spugna e le sue neroverdi arriva la prima sconfitta stagionale.

Danilo Billi



Serie A Women Athora 2025-26

FOOTBALL VIDEO SUPPORT

La rivoluzione tecnologica che cambia la Serie A Femminile

Una nuova era per il calcio femminile italiano

Una rivoluzione silenziosa ma destinata a cambiare per sempre il calcio femminile italiano.

Con l'introduzione del **Football Video Support (FVS)**, la Serie A Femminile, da questa stagione 2025/26 è entrata ufficialmente in una nuova epoca fatta di tecnologia, responsabilità e rispetto reciproco.

Dopo anni di discussioni e sperimentazioni, finalmente anche le protagoniste del massimo campionato potranno contare su uno strumento capace di garantire maggiore equità e trasparenza nelle decisioni di campo. Non un semplice "VAR a chiamata", ma un sistema innovativo che restituisce voce e partecipazione ad allenatori e calciatrici, mantenendo intatto lo spirito del gioco.

Un passo avanti concreto, simbolo di un movimento che non vuole più restare indietro rispetto a nessuno: né per tecnica, né per visione. Lo abbiamo già imparato a conoscere e ad apprezzare fin dalle prime due giornate del nuovo campionato a girone unico della Serie A Femminile.

Che cos'è il Football Video Support

Il Football Video Support è il nuovo sistema di revisione video su richiesta che è già in funzione nel campionato di Serie A Femminile 2025/26. Sperimentato nelle prime giornate, rappresenta una svolta storica per tutto il movimento.

Non si tratta di un "VAR a chiamata" nel senso tradizionale: il FVS è un supporto dinamico e collaborativo, pensato per favorire il dialogo tra il direttore di gara, gli allenatori e le giocatrici, senza snaturare il ritmo del match.

Ogni squadra avrà a disposizione due "card" per chiedere la revisione di un episodio controverso. Se la decisione del giudice di campo viene modificata dopo il controllo video, la card sarà restituita e potrà essere riutilizzata; se invece la richiesta non porta a un cambiamento, la card verrà ritirata.

A differenza della Serie C maschile, dove il quarto ufficiale può intervenire in alcune revisioni, nel campionato femminile sarà il direttore di gara stesso a visionare le immagini relative a reti o calci di rigore.

L'obiettivo? Rendere il gioco più giusto, trasparente e partecipato, riducendo gli errori senza appesantire la fluidità delle partite con continue interruzioni.

Quando interviene il FVS: i quattro casi principali

Il protocollo del Football Video Support è chiaro e preciso: il sistema può essere utilizzato solo in quattro circostanze fondamentali, le stesse previste dal protocollo VAR:

Gol segnato o annullato

Calcio di rigore concesso o negato

Espulsione diretta (non per somma di ammonizioni)

Scambio di identità (quando un provvedimento disciplinare è attribuito alla persona sbagliata)

Ogni rete segnata verrà comunque revisionata d'ufficio dalla responsabile del match prima della ripresa del gioco.

Per quanto riguarda i rigori, il movimento del portiere non sarà oggetto di revi-

sione automatica, se non su esplicita richiesta di una delle due squadre.

Come si richiede la revisione

Il gesto è chiaro e codificato:

Il Mister alza l'indice verso l'alto e compie una rotazione di 360° con la mano, segnalando la richiesta di revisione.

Consegnando la card al quarto ufficiale, la richiesta diventa ufficiale.

Se la decisione viene modificata, l'arbitro compirà il gesto tradizionale del VAR; se invece resta invariata, comunicherà "nessuna modifica".



Tempi e fluidità del gioco

La revisione dovrà essere rapida, idealmente inferiore al minuto. Le immagini, provenienti da fonti televisive, potrebbero richiedere 30-60 secondi per essere pronte all'analisi. Se si verificano problemi tecnici e non è in corso una revisione, la partita continuerà regolarmente.

Rispetto e comportamento

Un aspetto cruciale: l'operatore video è considerato a tutti gli effetti ufficiale di gara. Qualsiasi comportamento scorretto nei suoi confronti sarà punito come se avvenisse verso il giudice di campo. Inoltre, nessuno, né calciatrici né dirigenti, potrà interferire durante la revisione, per garantire concentrazione e serenità decisionale.

Un passo avanti che parla al mondo

Il Football Video Support è già realtà nella Liga F spagnola e presto si estenderà ad altri campionati europei. La FIFA lo ha definito uno strumento "democratico e sostenibile", capace di portare la tecnologia anche in quei tornei che non possono permettersi il VAR tradizionale.

Oltre 200 partite della Serie C maschile e numerosi tornei internazionali giovanili lo hanno già testato con successo, confermandone l'efficacia.

L'Italia, con la Serie A Women, si pone così all'avanguardia in Europa: un segnale forte di crescita, professionalità e rispetto verso il calcio femminile.

Vantaggi evidenti

Maggiore trasparenza nelle decisioni di campo

Riduzione degli errori gravi nei momenti decisivi

Costi contenuti rispetto al VAR

Coinvolgimento diretto delle giocatrici nelle dinamiche di revisione

Possibili criticità

Uso strategico del "challenge" per interrompere il ritmo del gioco.

Difficoltà di interpretazione in situazioni dubbie.

Necessità di una fase di adattamento tecnico e culturale per ufficiali di gara e staff.

La tecnologia al servizio del rispetto

Il Football Video Support non nasce per spettacolarizzare o burocratizzare il calcio, ma per restituire fiducia. Fiducia nella classe arbitrale, fiducia nelle protago-

niste in campo, fiducia nel gioco stesso.

Un piccolo grande passo verso un calcio femminile sempre più maturo, professionale e autentico. Perché la tecnologia, quando è mossa dallo spirito giusto, non spegne la passione: la amplifica.

Sicuramente anche il Football Video Support non potrà eliminare del tutto le polemiche o le decisioni più controverse viste nelle scorse stagioni del calcio femminile, ma sarà senza dubbio uno strumento in più per cercare di equilibrare e correggere quelle falle che in passato lasciavano spazio al nulla cosmico.

Un aiuto concreto per la terna di gara, che fino ad oggi — a differenza dei colleghi del settore maschile — non disponeva di alcun supporto tecnologico per analizzare in tempo reale le situazioni dubbie o semplicemente convalidare un gol.

L'auspicio è che, con il tempo, questo aiuto tecnologico possa estendersi anche alle categorie inferiori del calcio femminile, uniformando un movimento che merita di crescere con la stessa dignità e professionalità di ogni altra disciplina.

Danilo Billi



THE POWER OF PLAY

I videogiochi non sono solo un passatempo: possono diventare un alleato contro stress e ansia, oltre che uno stimolo per la creatività e la felicità. È quanto emerge da **"The Power of Play"**, una ricerca condotta su oltre 24.000 videogiocatori in 21 Paesi — Italia compresa — e presentata a Pesaro in occasione della Giornata mondiale della salute mentale, durante il festival dedicato ai videogiochi a impatto sociale.

Lo studio, coordinato da **Entertainment Software Association (ESA)** in collaborazione con **Video Games Europe** e **IIDEA** (l'associazione italiana dell'industria videoludica), mostra che in Italia il 71% dei giocatori utilizza i videogame per rilassarsi e ridurre lo stress.

Il 60% li considera un aiuto contro l'ansia, il 49% un modo per contrastare la solitudine, mentre il 54% li associa a un aumento della felicità quotidiana. In tutti i Paesi coinvolti, il sollievo dallo stress risulta tra i tre principali benefici percepiti.

Quasi un giocatore su due afferma inoltre di videogiocare per stimolare la mente. I generi più amati sono i puzzle game (51%), seguiti dai giochi d'azione (35%) e da quelli basati su abilità o fortuna (33%).

Gli italiani riconoscono ai videogiochi anche un valore formativo e professionale: il 34% ritiene che l'esperienza di gioco abbia avuto un impatto positivo sul proprio percorso di studio o di lavoro. Tra le competenze sviluppate, spiccano creatività (70%), problem solving (67%), lavoro di squadra (64%), pensiero critico (57%) e gestione del tempo (50%).

Inoltre, il 28% dichiara che i videogiochi hanno influenzato le proprie scelte di studio o di carriera.

Sul piano sociale, il 39% dei genitori afferma che giocare insieme ai figli ha migliorato la relazione familiare, mentre il 61% riconosce ai videogame la capacità di favorire nuove connessioni sociali.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

TORTELLONI BOLOGNESI

Ingredienti: per 6 persone

Per la pasta:

5 uova
500 gr farina 0

Per il ripieno:

400 grammi ricotta di mucca.
100 grammi di parmigiano grattugiato.
1 mazzetto di prezzemolo fresco.
1 spicchio d'aglio.
pizzico abbondante di noce moscata.
sale fino q.b.



Procedimento:

Iniziamo preparando, in una terrina, il ripieno mescolando la ricotta con il parmigiano, la noce moscata, il prezzemolo tritato ed il sale.

Passiamo, in seguito, ad impastare la farina con le uova fino ad ottenere una palla liscia ed omogenea: facciamola riposare in frigorifero per mezz'ora chiusa dentro un sacchetto di plastica per alimenti.

Passato questo lasso di tempo riprendiamo l'impasto e stendiamolo con il mattarello fino ad ottenere una sfoglia sottile.

Tagliamo dei quadrati di pasta di 6/7 cm di lato e poniamo al loro centro il ripieno precedentemente preparato.

Chiudiamo i tortelloni dando prima la forma a triangolo, poi di un tortellino grande, premendone bene i bordi per non fare uscire il ripieno, unendo le due estremità con due dita: premendo bene il punto di incontro dei due lembi di pasta per evitare che non si aprano in cottura. Cuocete in acqua bollente fino a quando i tortelloni verranno in superficie. Scolateli bene e condirli con burro fuso, parmigiano reggiano e salvia.

Angela Bernardi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Beppe Tassi, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli, Alberto Bortolotti, Maurizio Roveri.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: Virtus Basket Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

REGGE SOLO UN QUARTO LA VIRTUS A PARIGI

Credit Photo Virtus Basket



A Parigi si gioca con lo stesso dodici schierato finora in Eurolega. Di fronte la squadra della capitale francese, allenata da Francesco Tabellini che, in Virtus, dal 2007 al 2014 ha allenato esordienti under 13, under 14 e under 15 e ha fatto il vice in under 17 e under 19. Smailagic segna subito da tre punti, 0-3, ma l'onda francese arriva subito, 7-3. Altra tripla, di Alston, 7-6, ma l'ex M'Baye risponde, sempre da oltre l'arco, 10-6.

Segna Edwards, poi Pajola da tre, sorpasso Bologna, 10-11; Paris torna sopra e Bako, un altro ex, firma il 14-11. Parigi allunga, 17-11, poi 24-18, ma Niang e quattro punti di Morgan stabiliscono il 24-24 di fine primo quarto. Purtroppo qui finisce anche la Virtus, che inizia il secondo periodo subendo un 11-0, 35-24.

Le V nere finiscono anche un paio di volte a ameno 14, la seconda sul 49-35, ma il finale di quarto è ancora bolognese, con la tripla di Morgan e i due liberi di Edwards, 49-39 a metà gara. La squadra di casa tocca anche il più sedici, 61-45. Il terzo quarto termina 72-60 sulla tripla di Morgan, che apre da tre anche gli ultimi dieci minuti, 72-63. Si tratta dell'ultima illusione di poter rientrare, dopo poco Bologna è tre volte a meno diciotto. La gara termina sul canestro di Morgan, 90-79. Per Bologna 21 punti di Morgan, 11 di Edwards, 10 di Niang, 8 di Pajola e Smailagic, 6 di Diouf, 4 di Hackett e Vildoza, 3 di Taylor e Alston, 1 di Jallow. Non entrato Diarra.

SI SPRECA POI SI VINCE AL SUPPLEMENTARE

A Udine rientra Akele, ma è indisposto Taylor; l'altro straniero fuori è Alston. I primi vantaggi sono della squadra di casa, ma la tripla di Pajola dà il 4-6. Si sta oltre tre minuti sul 6-6, poi Smailagic mette un libero su due. Udine sorpassa da oltre l'arco, 9-7. Parziale Bologna di 6-0, 9-13. Il primo quarto termina 12-17. Jallow firma il più sette, 17-24, ma un parziale di 9-1 riporta sopra l'APU: Le V nere reagiscono, tornano avanti e chiudono il secondo quarto sul 31-37. Un parziale di 0-10, chiuso da una tripla di Edwards, apre il terzo periodo e la Virtus tocca il più sedici, 31-47. Un canestro da oltre l'arco di Pajola sigla un nuovo più sedici, 37-53. Due liberi di Niang firmano il terzo più sedici, 42-58. Una schiacciata di Diarra chiude il terzo quarto, 47-60. La Virtus che aveva subito 47 punti in 30 minuti, ne subisce 25 in poco più di sette giri di lancetta e Udine sorpassa, 70-69. Tripla di Edwards, 70-72. Udine pareggia, poi sagra dell'errore, per oltre

un minuto. A 12 secondi la Virtus ha la palla, Hackett sbaglia, Niang segna a rimbalzo ma fuori tempo, supplementare. Due liberi di Niang, 72-74, ma poi l'APU prende il comando e tocca due volte il più quattro, 78-74 e 80-76. Niang perde palla e sembra finita, ma Brewton fa infrazione di campo a 29 secondi e allora Edwards mette la tripla del meno uno, 80-79. Altra palla persa dalla formazione di casa e Carsen fa un'altra magia canestro e fallo subito a 3 secondi e 3 decimi. Edwards mette anche l'aggiuntivo (Ivanovic avrebbe preferito l'errore volontario per far partire il cronometro), 0-6 firmato tutto da lui in meno di trenta secondi. Il tiro forzato di Brewton non va e Bologna vince 80-82. La Virtus aveva buttato una partita quasi vinta poi ha vinto una partita quasi persa. Edwards 27 punti (6 su 11 da tre), Pajola 11 (3 su 7 da tre), Jallow 10, Niang 9, Vildoza 7, Smailagic 6, Diouf e Morgan 4, Diarra e Akele 2; senza punti Hackett, non entrato Accorsi.

CARSEN EDWARDS DA RECORD

Mai nessuno nei 95 anni di partite della Virtus aveva fatto quello che ha fatto Carsen Edwards il 12 ottobre 2025 a Udine, nessuno aveva mai segnato negli ultimi 29 secondi sei punti decisivi per ribaltare il risultato con un sei a zero, da meno quattro a più due.

BATTUTI I VICE CAMPIONI D'EUROPA

Arriva Monaco, la squadra del principato che nella scorsa stagione ha disputato la finale di Eurolega. C'è Taylor, c'è Akele, sta fuori Alston, oltre a Canka e Accorsi. Akele su per marcare Mirotic, ma il lungo, dopo le triple di Edwards e Smailagic del 6-0, ha impattato con due canestri pesanti, allora Akele va giù e non rientra più. Nel primo quarto Monaco conduce solo tre volte di un punto, le danze le conduce Bologna, ma al 10' è 19 pari. Monaco va subito avanti 19-21, ma le V nere tornano avanti e ci stanno, tranne un effimero 29 pari, Bologna tocca un paio di volte il più cinque e chiude la prima metà gara sul 37-34. Subito il canestro pesante di Edwards per 40-34, Monaco pareggia a quota 44, 46 e 48, ma qui arrivano la tripla di Vildoza, che poi fa due assist per il 2+1 di Diarra e la tripla di Hackett, 57-48. Il terzo quarto termina 59-53. La Virtus allunga, 63-53, poi 72-59. Gli ospiti rimontano, tirano per il pareggio, ma Pajola mette il libero del suggello, 77-73, con 24 punti di Edwards, 10 di Niang, 8 di Vildoza, 6 di Pajola, Morgan e Diarra, 5 di Hackett e Jallow, 4 di Diouf, 3 di Smailagic; senza punti Taylor e Akele. Per Edwards, Diouf e Niang anche 6 rimbalzi, per Pajola anche 5 assist, Edwards 4. Per Diarra 2 stoppate.



Credit Photo Virtus Basket

Ezio Liporesi



VIA UGO BASSI

Via Ugo Bassi è una strada del centro storico di Bologna, situata nel Quartiere Porto-Saragozza, tra Via San Felice e Via Rizzoli. È intitolata al patriota risorgimentale Ugo Bassi, al cui ricordo è dedicata anche una statua in bronzo, realizzata dallo scultore Carlo Parmeggiani nel 1882.

Storia

Il tratto originario della via risale all'epoca romana e faceva parte del decumanus maximus di Bononia, integrando la Via Emilia, che collegava in linea retta Ariminum (Rimini) a Placentia (Piacenza).

Nel 1245 era nota come Strata de Portasteri, poiché conduceva a Porta Stiera, una delle porte delle antiche mura di selenite. L'attuale denominazione risale al periodo 1868-1869, quando una delibera comunale sancì l'unione dei tratti corrispondenti a Volte dei Pollaroli, Via dei Vetturini e una porzione di Strada San Felice (dal tratto della statua di Ugo Bassi fino a Piazza Malpighi).

L'aspetto urbano odierno si deve principalmente alla prima metà del XX secolo, in particolare al periodo fascista, durante il quale la via assunse caratteristiche tipiche dell'urbanistica dell'epoca.

Nei pressi di Palazzo d'Accursio si trova anche la Fontana Vecchia, costruita nel XVI secolo su indicazione di Papa Pio IV per servire la popolazione bolognese.

Trasporto

Via Ugo Bassi è servita da tre fermate del trasporto pubblico locale su gomma, gestito da TPER.

A cura di Rosalba Angiuli





PREMIO NOBEL

María Corina Machado

vince il Premio Nobel per la Pace 2025



Il 10 ottobre 2025, il Comitato norvegese per il Nobel ha assegnato il Premio Nobel per la Pace a María Corina Machado, leader dell'opposizione venezuelana, per il suo instancabile impegno nella promozione dei diritti democratici e nella lotta per una transizione pacifica dalla dittatura alla democrazia in Venezuela.

Chi è María Corina Machado

Nata nel 1967, María Corina Machado è una figura di spicco nel panorama politico venezuelano. Fondatrice del movimento politico Vente Venezuela e cofondatrice dell'associazione civile Súmate, ha ricoperto il ruolo di deputata dell'Assemblea nazionale dal 2011 al 2014. Nel corso degli anni, ha sostenuto attivamente la causa dei diritti umani e

ha promosso la partecipazione civica come strumenti fondamentali per il cambiamento sociale Sky TG24. Nonostante le gravi persecuzioni politiche e l'attuale stato di clandestinità, Machado è riconosciuta come una figura simbolo della resistenza democratica nel suo paese AP News.

Il riconoscimento del Comitato Nobel

Il Comitato norvegese per il Nobel ha sottolineato il suo ruolo di "figura unificatrice" e ha evidenziato come, nonostante le minacce alla sua vita e l'arresto di altri leader dell'opposizione, Machado abbia scelto di rimanere in Venezuela per continuare la sua battaglia per la libertà e la giustizia NobelPrize.org.

Reazioni internazionali

La notizia ha suscitato diverse reazioni a livello internazionale. Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha criticato la decisione del Comitato Nobel, sostenendo che avrebbe meritato anch'egli il premio per i suoi sforzi nella promozione della pace. Tuttavia, il Comitato ha giustificato la sua scelta sottolineando l'importanza della difesa dei diritti democratici come fondamento della pace Reuters. In Spagna, la decisione ha generato dibattito politico. Mentre alcuni esponenti del Partito Popolare hanno elogiato il riconoscimento, altri, tra cui l'ex vicepresidente Pablo Iglesias, hanno espresso critiche, mettendo in discussione la legittimità del premio Diario AS.

Conclusioni

L'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a María Corina Machado rappresenta un riconoscimento internazionale al coraggio e alla determinazione di una donna che ha dedicato la sua vita alla lotta per la democrazia e i diritti umani in Venezuela. Il suo impegno continua a ispirare attivisti e leader politici in tutto il mondo, sottolineando l'importanza della resistenza pacifica contro l'oppressione.

A cura di Rosalba Angiuli



LE SUPPORTERS ROSSOBLU

NEGLI SCATTI DI DANILO BILLI



Camilla





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna